

ACCORDO
SULL'UTILIZZO DEL FONDO COMUNE DI ATENEIO
DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA

Anno 2015

Il giorno **18 novembre 2015**, presso la Sala Canova dell'Università degli Studi di Padova, la Delegazione trattante di Parte Pubblica e la Delegazione trattante di Parte Sindacale per la contrattazione decentrata integrativa

Visto

- l'art. 4 comma 2, lettera q) del C.C.N.L. del comparto Università sottoscritto in data 16.10.2008 che fa rientrare fra le materie della contrattazione l'*"utilizzo della quota riservata al fondo derivante da attività in conto terzi o da programmi comunitari"*;
- l'art. 5 del *"Regolamento per attività eseguite dall'Università degli Studi di Padova a fronte di contratti o accordi con soggetti pubblici o privati"* che prevede che una quota delle ritenute di Ateneo sulle attività conto terzi sia destinata al Fondo comune di Ateneo;
- l'accordo n. 3/2014 con la relativa integrazione che fissava gli impegni della Parti per il Fondo Comune di Ateneo nel triennio 2015/2017;

tutto ciò premesso, le Parti

CONCORDANO

Articolo 1

Determinazione del Fondo Comune di Ateneo

anno 2015

1. Il C.d.A., nella seduta di novembre 2015, ha autorizzato uno stanziamento per il Fondo Comune di Ateneo anno 2015 pari ad € **1.600.000,00** lordo dipendente, corrispondente ad € **2.123.200,00** lordo Ente.

Articolo 2

Utilizzo del Fondo Comune di Ateneo:

distribuzione al personale

1. L'importo di € **950.000,00**, al netto delle ritenute Ente, verrà distribuito al personale tecnico amministrativo nel rispetto dei seguenti parametri:

- a) personale tecnico-amministrativo appartenente alla categoria EP: 0,8;
 - b) personale tecnico-amministrativo appartenente alla categoria D: 1;
 - c) personale tecnico-amministrativo appartenente alla categoria C: 1,1;
 - d) personale tecnico-amministrativo appartenente alla categoria B: 1,2.
2. L'importo di € **440.000,00**, al netto delle ritenute Ente, verrà distribuito esclusivamente al personale tecnico amministrativo che abbia riportato un punteggio pari almeno a 300 millesimi nella scheda di valutazione relativa all'anno 2014.
- Il personale tecnico amministrativo che ha riportato nella scheda di valutazione relativa all'anno 2014 un punteggio pari o superiore a 700 millesimi riceverà un importo maggiorato del 20% rispetto a quanto verrà riconosciuto al personale che ha riportato un punteggio inferiore a 700 millesimi.
- Per il personale tecnico amministrativo soggetto a valutazione che nell'anno 2014 non avesse la scheda di valutazione ovvero per il quale non dovesse essere stato chiuso il processo valutativo si farà riferimento alla scheda di valutazione precedente.
3. Le quote di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo verranno commisurate in proporzione alla situazione stipendiale e verranno erogate in proporzione ai mesi lavorati per coloro che sono assunti o cessano in corso d'anno.
4. E' escluso dalla percezione delle quote di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo il personale che abbia percepito un importo pari o superiore a € 1.500,00 nell'anno 2014 per compensi derivanti da contratti e/o convenzioni con enti pubblici e privati nazionali o internazionali e da proventi conto terzi. Per il personale che, invece, ha percepito nell'anno 2014 compensi inferiori ad € 1.500,00, si eroga soltanto la differenza fino al raggiungimento della soglia (€ 1.500,00).

Articolo 3

Utilizzo del Fondo Comune di Ateneo:

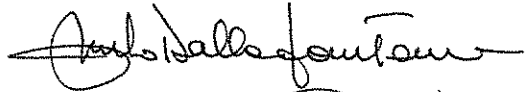
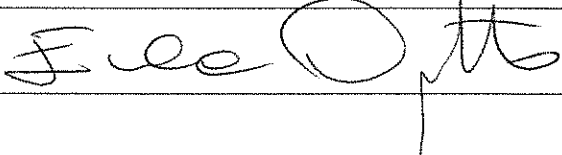
progetti innovativi di Ateneo

anno 2015

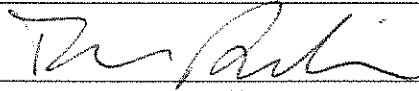

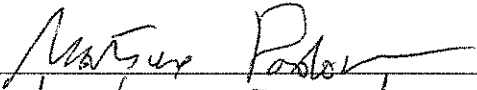
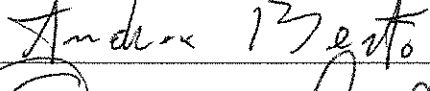
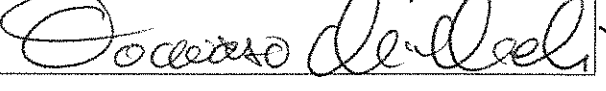
1. L'importo di € **210.000,00**, al netto delle ritenute Ente, sarà utilizzato per finanziare i Progetti Innovativi di Ateneo presentati dalla Direzione Generale per la parte di competenza 2015, come concordato nell'accordo 3/2014 e risultante dalla tabella allegata, da considerarsi parte integrante del presente accordo.

2. La quota da attribuire ad ogni singolo dipendente sarà determinata sulla base della valutazione espressa dal Responsabile del Progetto tenuto conto dell'effettiva partecipazione, dell'impegno temporale dedicato e del grado di apporto individuale al raggiungimento degli obiettivi del progetto.

DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA

<i>Delegato del Rettore</i>	DALLA FONTANA Giancarlo	
<i>Direttore Generale</i>	OMETTO Emanuela	

DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE

<i>FLC CGIL</i>	BRESOLIN Tiziano	
<i>Federazione CISL Università</i>	PERCHINUNNO Rosaria	
<i>UIL RUA</i>	FRANCESCON Luca	
<i>CONFSAL Fed. SNALS Università - CISAPUNI</i>	PADOVAN Matteo	
<i>C.S.A. della CISAL Università</i>	BERTO Andrea	
<i>RSU</i>	MINELLI Tomaso	

La situazione all'interno dell'assemblea RSU è sempre più caratterizzata dall'arroganza di una maggioranza (del 50% +1...) che non solo non rispetta le più elementari norme di democrazia, ma arriva a calpestare anche le regole che essa stessa si è votata.

Ci è stato impedito di partecipare alla normale dinamica democratica: sono stati messi in votazione documenti "blindati" senza la possibilità di discuterli e non si sono voluti dibattere e mettere ai voti documenti e proposte della minoranza.

Per il rispetto che portiamo a tutto il Personale TA, e soprattutto a chi ci ha dato il suo voto (più di un terzo del personale), desideriamo esprimere in questa forma la nostra posizione in merito agli Accordi del 2015.

Abbiamo valutato che, pur in presenza di alcune parti che non ci convincono o che hanno la nostra totale contrarietà, ce ne sono altre positive da noi proposte e pertanto, nel complesso, siamo a favore dell'Accordo sul Salario accessorio 2015.

Valutiamo positivamente che le PEO 2015 si facciano, così come previsto dal Contratto Collettivo Nazionale, pur con le scarse risorse a disposizione vista l'indisponibilità della Parte pubblica a incrementare il fondo; questo punto ci permette di tenere fede all'impegno che tutto il tavolo sindacale si era preso alla fine della tornata PEO del 2010 di indirizzare le future progressioni verso quel personale che non aveva potuto fare domanda o non aveva avuto il passaggio di livello in quel momento.

Abbiamo ottenuto che i criteri adottati per la distribuzione di risorse legate alle attività disagiate non venissero modificate a posteriori, operazione inaccettabile a fine anno.

Su una eventuale consultazione riteniamo più corretto proporre al personale di esprimersi sull'intero testo e non solo su una piccola parte dell'Accordo (questo è quello che normalmente avviene in molte aziende).

Il nostro disaccordo è totale sulla modifica dell'IPO proposta dalla maggioranza della RSU e accettata dalla parte pubblica:

- nell'Accordo 2014 la somma dei due istituti (IMA e IPO) era di 1.450.000€, di cui 1.010.000€ di IMA, distribuiti per categoria e 440.000€ di IPO distribuiti uguale per tutti; era escluso da entrambe le voci chi aveva un conto terzi superiore a 3.000€, una responsabilità superiore a 5.000€ e il personale che riceveva "un incentivo da altro ente" superiore a quello del restante personale di ateneo.
- nel 2015 il totale è rimasto lo stesso 1.450.000€. Sono però stati modificati gli importi (IMA 1.202.000€, IPO 248.000€) dei singoli istituti e cambiate le regole: sono state tolte le esclusioni all'IPO quindi chi ha già un conto terzi superiore a 3.000€, chi ha già un'indennità di responsabilità superiore a 5.000€ o chi riceve "un incentivo da altro ente", riceverà comunque la quota IPO (diminuendo di conseguenza la quota degli altri...).

Siamo profondamente convinti che queste modifiche porteranno ad un danno per il personale di categoria B e C, perché sicuramente riceveranno complessivamente una quota inferiore al 2014 (IMA+IPO), sia per la diversa distribuzione dei fondi (da IPO uguale per tutti a IMA diviso per categoria), sia per il numero maggiore di personale che accederà alla distribuzione dell'IPO - oltre tutto quello aggiunto è personale che è titolare di un conto terzi superiore a 3.000€ o un'indennità di responsabilità superiore a 5.000€ o un incentivo da altro ente.

Abbiamo fatto di tutto per mantenere le precedenti regole, ma evidentemente più di qualcuno doveva "pagare una marchetta elettorale".

Siamo favorevoli all'Accordo sul Fondo Comune di Ateneo. A seguito dell'Accordo sottoscritto nel 2014, che prevedeva un aumento del fondo a 1.425.000€, abbiamo proposto di portarlo fino a 2.000.000€ e distribuirlo come se fosse un passaggio di livello all'interno della categoria - ci è stato detto dalla delegazione pubblica che era una cifra troppo alta ma che, per venirci incontro, arrivava a stanziare fino a 1.600.000€: abbiamo valutato positivamente la proposta dell'Amministrazione, considerando che si trattava pur sempre di un aumento delle risorse per il personale.

I componenti RSU eletti nella lista Flc-Cgil

Sabrina Bacchini, Federico Beccaro, Osman Clementi, Daniela D'Alessandro, Viva Da Molin, Luca Vincastri, Stefano Zanmarchi

"Non sono d'accordo con quello che dici, ma difenderò fino alla morte il tuo diritto a dirlo" (Voltaire)

Flc-Cgil

Università di Padova